

Progetto annuale 2022/2023
sezione Leprotti

“Il filo che ci unisce”

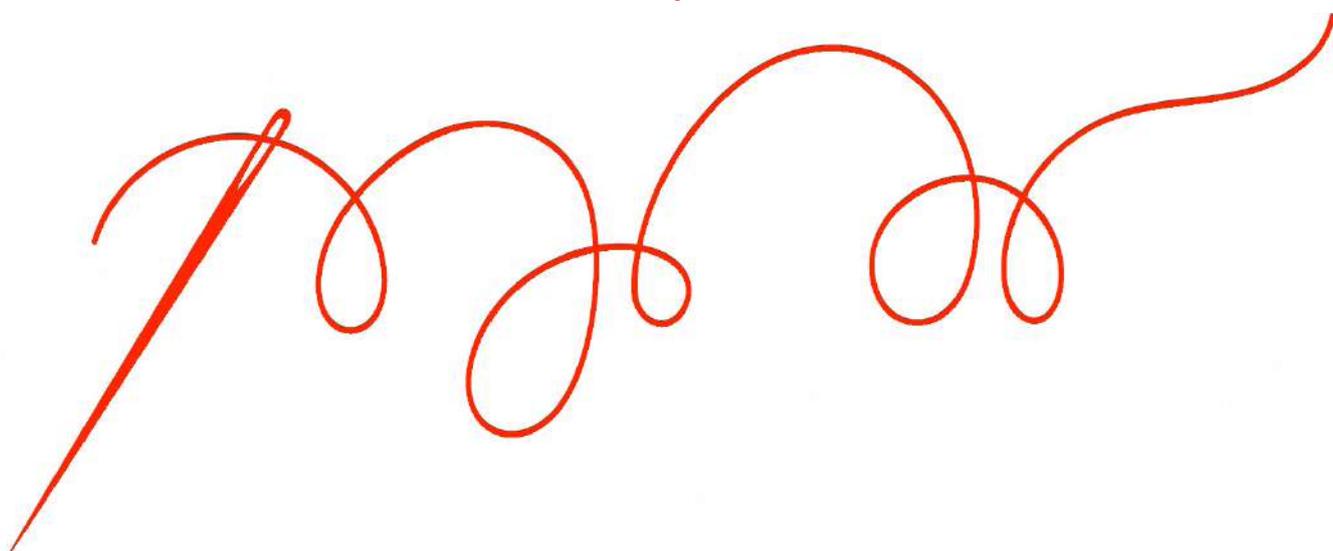
Un filo dei ricordi, che lega passato e presente, il filo che crea un'amicizia, il filo su cui corrono le emozioni. Ma anche il filo dei pensieri, del discorso, la linea dei numeri, un filo che crea forme, che crea collegamenti, che forma letterine...

Partendo dalla loro storia personale, i bambini scoprono il filo già nelle prime fasi dell'accoglienza, ritrovando il filo dell'amicizia e della routine scolastica. Successivamente, immersi in un universo di fili di ogni tipo, bianchi, neri, colorati, larghi, stretti, spessi, sottili, lunghi, corti, corde, spaghi, lane, passamanerie, nastri, strisce di stoffa o di carta, i bambini conosceranno questo strumento alternativo, questo materiale semplice e destrutturato, e lo ritroveranno in ogni pratica proposta grazie alle infinite possibilità creative cui si presta in maniera agevole e, molto spesso, inaspettata.

Il “filo”, pertanto, immaginato come oggetto mediatore, sarà presente in misura più o meno consistente ed esplicita, in tutte le diverse attività manipolative, grafico-pittoriche o semplicemente ricreative. Ciascuno bambino, in questo modo, sarà protagonista della propria storia personale e scolastica che intreccerà con le storie degli altri allo scopo di poter conoscere se stesso e la realtà che lo circonda, nonché crescere, scoprire e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia.

L'obiettivo è quello di far vivere un'esperienza didattica che sia legata da una cosa...

... il filo!



Altri libri, oltre “Lucy e il filo dell’amicizia”, che incontreremo al momento dell’accoglienza, ci accompagneranno durante il nostro anno scolastico, tra questi:



Il filo magico, di Mac Barnett e Jon Klassen

Da un filo verranno tessuti tanti maglioni che scaldano il cuore di una città intera. Ma un arciduca vanitoso proverà a rubare il filo tutto per sé...

Il filo emozionato, di Serena Viola

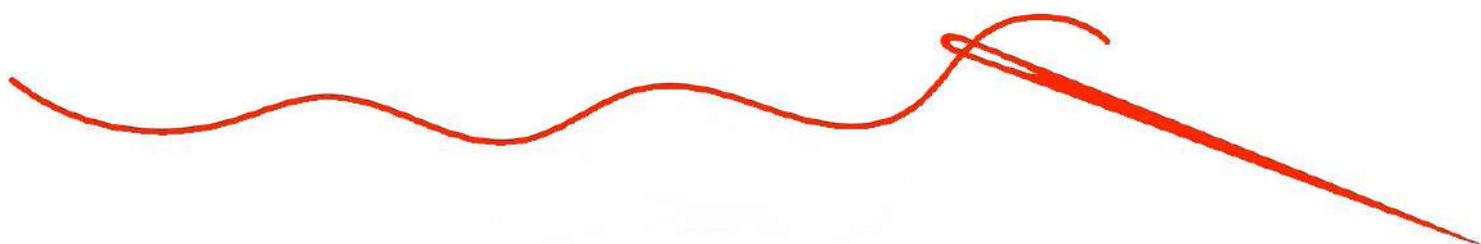
Un libro dove il filo ci insegnerà a riconoscere le nostre emozioni.



Io gomitolò tu filo, di Alberto Pellai

Un libro in rima che racconta il legame dei bimbi ai loro genitori.

...e molti altri.



Finalità e obiettivi

La scuola dell'infanzia disegna gli obiettivi di apprendimento attraverso i **Campi di esperienza**. Il Campo di esperienza consiste nel vissuto del bambino nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali, il suo modo di approcciare le situazioni; e al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante, nel il contesto entro cui le esperienze si svolgono. Il campo è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

I Campi di esperienza delineati dalle Indicazioni Nazionali sono 5: ***Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.***

All'interno di questi campi di esperienza, per il nostro Progetto annuale abbiamo identificato alcuni **Obiettivi specifici**:

- Manifestare le proprie emozioni
- Superare e tollerare le piccole frustrazioni
- Riferire il proprio pensiero e la propria esperienza
- Acquisire atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità

- Assumere atteggiamenti di amicizia e solidarietà
- Percepire i legami di parentela: mamma, papà, nonni, fratelli
- Scoprire ed accettare il punto di vista altrui
- Prendere decisioni insieme e rispettarle

- Assumere e gestire semplici incarichi
- Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante
- Mantenere un comportamento corretto a tavola
- Riconoscere ed iniziare ad avere cura dei propri oggetti